



Rapporto della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 67 concernente la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile

Locarno, 17 febbraio 2025

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

la Commissione della Legislazione ha esaminato il messaggio in oggetto e ha indetto una seconda audizione della Capo Dicastero Nancy Lunghi in data 25 novembre 2024 al fine di chiarire brevemente la situazione, in particolare ai cinque nuovi commissari. Nella scorsa legislazione era infatti già stata fatta un'istruttoria con la Capo Dicastero, ma non essendo stato stilato nessun rapporto commissionale, si è vista necessaria una seconda audizione. Ringraziamo Nancy Lunghi per la sua disponibilità.

1. IL MESSAGGIO MUNICIPALE

Con il Messaggio Municipale in questione, l'Esecutivo cittadino in sostanza sottopone al Consiglio Comunale l'introduzione delle sue prime sette vie al femminile con l'intento di ancorare simbolicamente la parità dei diritti tra uomo e donna al territorio comunale, valorizzando nel contempo sette donne che hanno lasciato un importante segno a Locarno.

All'origine della proposta vi è l'interrogazione "Nomi di vie e piazze dedicate a donne che hanno influenzato la nostra storia e la nostra società" inoltrata dai Verdi il 1° luglio 2021, a seguito della quale il Municipio di Locarno ha istituito una Commissione toponomastica affidandole il compito di approfondire la tematica della denominazione di vie o altri luoghi d'interesse pubblico a personaggi di rilevanza per la Città di Locarno, con particolare attenzione alle personalità di genere femminile, vista la totale assenza di vie dedicate a donne in Città. Alcuni degli altri comuni ticinesi di una certa grandezza hanno già vie dedicate a donne che hanno in qualche modo lasciato un segno positivo.

La citata Commissione toponomastica – presieduta dalla Capo Dicastero Socialità, Giovani e Cultura Nancy Lunghi e composta da Rodolfo Huber, Mauro Belgeri, Alessia Bottani, Rosanna Camponovo-Canetti, Francesca Machado e Rachele Pollini – ha allestito un documento di analisi e proposte per il Municipio. I suggerimenti della Commissione sono stati sottoposti a una verifica giuridica e urbanistica da parte dei competenti Servizi comunali, così come, vista la particolare delicatezza di alcune vie proposte, condivisi con le Associazioni di Quartiere Campagna e Solduno-Ponte Brolla-Vattagne nonché con il Patriziato di Solduno.

Considerate le osservazioni dell'Associazione di quartiere e del Patriziato soldunesi, Il Municipio ha modificato la sua prima proposta per valorizzare la figura di Anna Malè. E stata inoltre suggerita un'ulteriore denominazione nel quartiere di Solduno a favore di Marguerite Arp-Hagenbach, nella zona che incrocia proprio con lo stabile dell'omonima Fondazione. L'Associazione Campagna ha accolto favorevolmente la designazione di una consistente parte di Via in Selva alla figura di Gabriella Antognini.

A conclusione delle sue analisi, la Commissione ha allestito un rapporto per il Municipio, individuando il nome di sette donne e valutando a livello urbanistico le vie da proporre.

Tra le tante donne che hanno lasciato un segno nella storia di Locarno individuate dalla Commissione toponomastica, la scelta è caduta su sette personalità che si sono particolarmente distinte vuoi per l'impegno politico come **Gabriella Antognini** (prima Consigliera comunale donna a Locarno), **Elda Marazzi** e **Rosita Mattei** (prime Gran consigliere donne di Locarno), vuoi per l'impegno educativo e sociale come **Anna Volonterio** (maestra e scrittrice), vuoi per l'impegno in campo sanitario come **Polia Rusca** (oftalmologa) ed infine per l'impegno culturale ed artistico come **Anna Malè** (scrittrice e giornalista) e **Marguerite Arp-Hagenbach** (collezionista d'arte).

Per valorizzare queste importanti figure, il Municipio propone le seguenti sette vie da rinominare:

- *via delle Aziende (Elda Marazzi)*
- *via delle Scuole (Rosita Mattei)*
- *via Sassariente (Anna Volonterio)*
- *vicolo dell'Ospedale (Polia Rusca)*
- *una parte di via in Selva (Gaby Antognini)*
- *una parte di via Giovan Battista Malè (Anna Malè)*
- *una parte di via Pietro Magistra (Marguerite Arp-Hagenbach)*

Dopo questa prima fase di consultazione, il Municipio ha deciso di coinvolgere anche il Consiglio Comunale, e questo nonostante il fatto che le modifiche dello stradario siano di competenza dell'Esecutivo: un passo che l'Esecutivo motiva con l'intento di raggiungere il maggior consenso e la maggiore condivisione possibile.

Dopo l'eventuale decisione positiva del Consiglio Comunale, il tutto andrà infine sottoposto ufficialmente alla Commissione cantonale di nomenclatura, che è già peraltro dato un preavviso positivo. L'ultima fase sarà quella di pubblicazione, in cui verrà informata la popolazione, i servizi, le istituzioni e gli uffici coinvolti dalle modifiche. Il Municipio intende anche contattare gli eventuali discendenti delle personalità proposte, per ottenere il loro consenso.

E importante sottolineare, che sull'esempio di altri comuni svizzeri, tra cui Mendrisio, le targhe con i nuovi nomi delle vie verranno realizzate con la doppia denominazione, ovvero quella nuova e quella precedente, questo per un periodo di transizione di alcuni anni. Inoltre verrà collocato un codice QR che permetterà di visionare le rispettive biografie.

Per un ulteriore approfondimento della toponomastica, il Municipio ritiene importante che per il futuro venga elaborata un'Ordinanza per la denominazione dei luoghi e vie, che definisca i principi generali concernenti la toponomastica e lo stradario. Attualmente a Locarno esiste una direttiva sulla Denominazione ufficiale delle strade che non ha però valore giuridico.

Le basi legali per la presente modifica dello stradario sono la LGI (legge federale sulla geoinformazione) e l'ONGeo (ordinanza federale sui nomi geografici).

Vi è inoltre una raccomandazione federale per aiutare i Comuni nell'introduzione e nella gestione degli indirizzi degli edifici (Raccomandazione. Indirizzi degli edifici e ortografia dei nomi delle strade).

Il Municipio intende anche in futuro continuare l'ottima collaborazione in ambito culturale con gli altri Comuni della regione, per esempio presentando l'approfondito lavoro svolto dalla Commissione di toponomastica nella ricerca di personalità femminili importanti da valorizzare.

La municipale Nancy Lunghi ci ha precisato che il costo complessivo dell'operazione sarà relativamente contenuto e dovrebbe aggirarsi tra i CHF 5'000.—e i CHF10'000.--.

2. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

2.1. Premessa

La vostra Commissione della Legislazione ha analizzato accuratamente il Messaggio Municipale che prevede la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie dedicate a personalità femminili di spicco, potendo beneficiare della presenza dei colleghi Consiglieri Comunali Rosanna Camponovo e Mauro Belgeri, membri della Commissione toponomastica istituita dal Municipio.

Diversi partiti ed enti hanno constatato la carenza in Ticino di vie al femminile ed hanno reagito, facendo notare questa lacuna. Alcuni comuni, come per esempio Lugano e Mendrisio, si sono già mossi in questa direzione, dedicando alcune vie a figure femminili.

Anche al Comune di Locarno, come precisato precedentemente, è arrivata la richiesta di attivarsi in tal senso da parte di alcuni Consiglieri comunali.

A onor del vero questa carenza di nomi femminili negli stradari non è un fenomeno conosciuto solo nel Cantone Ticino, il tema è anzi stato discusso in diversi altri Cantoni nei quali le donne si sono fatte avanti per un cambiamento.

Secondo la vostra Commissione, anche a Locarno è opportuno aggiornare lo stradario tenendo conto dei cambiamenti socio-culturali degli ultimi decenni. Il tema delle pari opportunità tra donne e uomini va preso seriamente in considerazione anche in questo contesto. Attualmente, infatti, nella nostra Città non vi è nessuna via dedicata a una figura femminile e questo sebbene vi siano state diverse donne che hanno senza dubbio lasciato un'impronta indelebile sul territorio per il loro agire politico, sociale o culturale. Dedicare a queste personalità femminili alcune vie di Locarno, oltre a valorizzare l'importante lavoro svolto da queste donne, riveste secondo noi anche un valore altamente simbolico nel processo di parità tra uomo e donna.

Come ogni scelta, identificare i nomi più opportuni non è sicuramente stato facile. La toponomastica è una scienza che si occupa dell'interpretazione dei nomi che vengono dati alle strade ed è stato pertanto corretto affidarsi anche a degli specialisti. La già citata Commissione specifica presieduta dalla capa dicastero Socialità, Giovani e Cultura Nancy Lunghi, ha lavorato in modo attento e professionale. Come detto il suo importante lavoro di ricerca e di approfondimento in questo ambito è riassunto nel rapporto al Municipio annesso al MM 67.



2.2. Considerazioni particolari

In relazione alla modifica dei nomi delle vie e più in generale alla toponomastica della nostra Città, la Commissione della Legislazione ha una considerazione da fare per quanto attiene al Quartiere Rusca Saleggi e in particolare alla zona ex-Macello che attualmente è in fase di rivalutazione.

A partire dall'inizio del secolo scorso, tutta questa zona aveva un'importanza industriale (che in parte ha ancora, ma in maniera molto più ridotta) non indifferente per Locarno, basti citare per esempio il Saponificio costituito nel 1908 e Swiss Jewel Co. SA nel 1911. Dagli anni 70 in poi, il costante ridimensionamento delle attività produttive ha provocato un'accelerazione dei processi di dismissione delle piccole industrie presenti sul territorio cittadino.

Secondo il parere della Commissione, deve perdurare la memoria storica del valore che ha avuto quell'area del Quartiere Rusca Saleggi a livello industriale e quindi economico per la nostra Città.

Invitiamo pertanto il Municipio a riprendere, nell'ambito della progettazione attualmente in corso inerente la rivalutazione di tutta l'area in questione, le riflessioni commissionali, **valutando concretamente la possibilità di dedicare uno spazio particolare alla storia del quartiere industriale di Locarno e delle sue aziende.**

3. CONCLUSIONI

Richiamati ancora una volta i nomi delle sette donne a cui si vorrebbe attribuire il nome di una via, ovvero Gabriella Antognini, Marguerite Arp-Hagenbach, Anna Malè, Elda Marazzi, Rosita Mattei, Polia Rusca e Annina Volonterio, nonché quanto fin qui esposto, la vostra Commissione propone al Consiglio Comunale di aderire al MM numero 67 come proposto dal Municipio e più precisamente:

1. È approvata la modifica dello stradario comunale di Locarno per l'introduzione di sette vie al femminile come segue:

- Via delle Aziende (Locarno, Quartiere Rusca-Saleggi)
In via **Elda Marazzi**
- Via delle Scuole (Locarno, Quartiere Rusca-Saleggi)
in Via **Rosita Mattei**
- Vicolo dell'Ospedale (Locarno, Città Vecchia)
in Via **Polia Rusca**
- Parte iniziale di Via in Selva (Locarno, Quartiere Campagna)
in Via **Gabriella "Gaby" Antognini**
- Parte iniziale di Via Giovan Battista Malè (Locarno, Quartiere Solduno-Ponte Brolla-Vattagne)
in Via **Anna Malè**
- Diramazione di Via Pietro Magistra (Locarno, Quartiere Solduno-Ponte Brolla-Vattagne)
in **Via Marguerite Arp-Hagenbach**
- Via Sassariente (Locarno, Quartiere Piano di Magadino)
in Via **Anna "Annina" Volonterio**



2. Il Municipio è autorizzato a trasmettere la documentazione alla Commissione cantonale di nomenclatura per una decisione in merito prima della pubblicazione ufficiale.

3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Per la Commissione della Legislazione

I Commissari

Fabio Clerici, relatore

Mariachiara Cotti, relatrice

Mauro Belgeri, presidente

Rosanna Camponovo

Risto Dacev

Frano Dragun

Spase Zlatanov